

Prove di sopravvivenza sull'isola di Dino

di **MATTEO CAVA**

PRAIA A MARE - Si ripete l'iniziativa del social reality Survival sull'Isola di Dino. La macchina organizzativa è già partita da tempo, subito dopo la conclusione della prima edizione. A meno di un mese dall'inizio, previsto il prossimo 15 settembre, l'ideatore, Matteo Cassiano, annuncia qualche novità.

Obiettivo dichiarato dagli organizzatori, è: superare di gran lunga le oltre 120mila visualizzazioni della prima edizione e raggiungere il mezzo milione di interazioni. Sui social. "Tante le novità - ha annunciato Matteo Cassiano - e tanto l'entusiasmo. La selezione dei concorrenti quest'anno è più attenta, dal momento che le domande di partecipazione sono tantissime. Soprattutto ho il desiderio di selezionare persone che hanno delle caratteristiche particolari con il progetto di far vivere l'Isola di Dino con tante iniziative. Tra le altre novità - ha detto Cassiano - la partecipazione di alcuni pescatori locali, ma non vi sveliamo perché". Anche la prova di sopravvivenza, fa sapere l'organizzatore, sarà più estrema rispetto allo scorso anno con più prove, a cominciare dallo sbarco sull'isola che avverrà in pedalò. Sono previste più escursioni, più intensità, più interazioni.

"Ci saranno delle rubriche - spiega Cassiano - ma in particolare ci saranno delle sezioni che dedicheremo a chi ci farà presente problemi che interessano il territorio, che noi proviamo in qualche modo a risolvere o, quantomeno saremo pronti a suggerire delle possibili soluzioni". L'evento non è limitato alla sola Isola di Dino, quest'anno spazio anche all'Isola di Sant'anni di Maratea in Basilicata. Cassiano non ha rivelato ulteriori particolari. Anche sui partecipanti: "Alcuni dei concorrenti - fa sapere l'organizzatore dell'evento - contribuiranno a rendere la seconda edizione di Survival Isola di Dino social reality esplosiva e pic-

cante. Uno spettacolo tutto da gustare.

Non solo novità in questa seconda edizione. Non marcheranno, infatti le costanti che hanno decretato il boom dello scorso anno: fame e sete e, dunque, difficoltà nel reperire il cibo, spontaneità, stanchezza, ma anche la bellezza dell'esplorazione, la curiosità e la sorpresa dello scoprire un paesaggio indimenticabile, la meraviglia, la storia e la magnificenza di un'isola che può dare tanto e che ha tutto il potenziale per diventare regina del Golfo di Policastro".



L'isola di Dino